

La maggioranza Verso il vertice dei leader. Decreto ristori: proroga della sospensione dei mutui

# «Governo, serve un rilancio»

Zingaretti spinge: ma niente crisi al buio. Conte chiede di scoprire le carte

di **Maria Teresa Meli**

**I**l segretario del Pd, Zingaretti: «A questo governo serve un rilancio». Il premier Conte vuole che tutto avvenga «pubblicamente». Decreto ristori: proroga sospensione dei mutui.

da pagina 2 a pagina 6



Zingaretti: non accetteremo l'uso di problemi per progetti distruttivi  
La conclusione dell'esecutivo sarebbe un'avventura pericolosa

# «A questo governo serve un rilancio ma diciamo di no a una crisi al buio»

## L'intervista

di Maria Teresa Meli

**ROMA** Nicola Zingaretti, il Partito democratico non sembra più tanto soddisfatto del governo Conte...

«Siamo stati determinanti nel dar vita al governo Conte. Non ci pentiamo affatto di questa scelta. I risultati sono stati di grande importanza per l'Italia: da un rinnovato rapporto con l'Europa, all'impegno realistico e scientifico sulla pandemia, a politiche sociali più giuste e volte alla crescita».

**Però non c'è solo Matteo Renzi che pungola Conte, anche voi chiedete al premier un cambio di passo.**

«Oggi siamo in una nuova fase: dall'emergenza occorre passare alla ricostruzione. Per fare questo occorre un rilancio, una ripartenza. Non bisogna nascondere questa esigenza è avvertita da tutti. Dal Pd, dai 5 Stelle, da Italia viva, da Leu e, sono convinto, anche dal presidente Conte. D'altra parte essa era al centro dell'incontro del 5 novembre tra il premier e i segretari dei partiti della maggioranza».

**Eppure il governo sembra in affanno, che è successo? È giunto al capolinea?**

«Hanno prevalso rigidità, timori e sono tornate le divisioni. Per quanto riguarda il Pd, comunque, la questione è chiara e siamo davvero uniti: siamo contrari all'immobilismo, alla chiusura in se stessi, ad ogni forma di auto celebrazione e nello stesso tempo consideriamo la conclusione dell'attuale esperienza di governo come un'avventura pericolosa. Una crisi al buio che non prospetta alcunché di buono per il futuro della Repubblica».

**C'è chi dice che il Pd non stia giocando un ruolo da protagonista in questa fase.**

«Il Pd continuerà, in presenza di questo passaggio difficile, a svolgere una funzione unitaria. Di collante. Che non va confusa con un atteggiamento di subalternità, né tanto meno, come qualcuno pensa, con un mugugno permanente che indebolisce la guida del Paese. È piuttosto un impegno costante ad affrontare nel modo adeguato i problemi, per risolverli insieme e ponendo al centro con franchezza e responsabilità l'analisi dei risultati che tutti insieme siamo in grado di raggiungere. Questo abbiamo fatto in questi mesi nel Paese e con l'impegno della nostra delegazione al governo».

**Segretario, chiedete il rimpasto?**

«In piena emergenza e con ancora le code avvelenate del

contagio del Covid-19, non è prioritario il tema degli assetti, degli organigrammi, degli equilibri di potere. Non ci interessa tutto questo. Ci interessa solo che la coalizione sia all'altezza delle sfide che oggi diventano via via più difficili. Per chiarezza di idee, per coesione rispetto alle priorità che tutti insieme ci diamo, per capacità e rapidità di esecuzione, per la capacità di tenere uniti tutti i livelli democratici e istituzionali. Non possiamo sprecare l'occasione che abbiamo di fronte. Mai, nel passato, un governo ha avuto a disposizione le ingenti risorse che grazie al nostro lavoro ci giungono dall'Europa. Sarebbe imperdonabile sprecarle. I prezzi li pagherebbe l'Italia in particolare i giovani ed elettoralmente tutte le forze politiche protagoniste di questa esperienza di governo. Ecco perché ci vuole il massimo della corresponsabilizzazione e della collegialità».

**Dicono che essendo cambiato il vento negli Usa, vi vogliate disfare di un premier troppo legato a Trump. Cosa cambia veramente con Biden?**

«Con le elezioni di Biden a presidente degli Stati Uniti si aprono nuovi spazi politici e una possibilità di rilancio dell'asse atlantico. Una maggiore consonanza sulle strategie necessarie per far avanzare lo sviluppo sostenibile, l'innovazione e l'inclusione sociale ma saremo anche chiamati a scelte chiare sul tema della sicu-

rezza che dovremo affrontare con coerenza e in spirito di collaborazione tra alleati. Anche in questo quadro dovremo continuare la battaglia per un salto in avanti dell'Europa politica e democratica, che è ancora in gran parte da fare».

**Scusi l'insistenza, come vanno interpretati tutti i rilievi rivolti in queste ore a Conte da esponenti del Pd?**

«In questo quadro cercare di migliorare l'azione del governo Conte, al quale abbiamo creduto e continuiamo a credere, non è una mina posta sotto la stabilità del quadro politico, ma è la condizione stessa per andare avanti».

**Quindi non state giocando la stessa partita di Renzi?**

«Come abbiamo detto sempre, il motivo per il quale questo governo è nato e deve continuare ad operare è che sia utile all'Italia. Sia migliorativo delle condizioni delle persone, delle famiglie e delle imprese».

**La domanda era su Renzi...**

«Noi non abbasseremo mai l'attenzione rispetto a questo, così come non accetteremo qualsiasi uso strumentale dei problemi che ci sono per perseguire progetti distruttivi».

**Ciò detto, restano le critiche di Renzi al piano messo in atto da Conte per il Recovery fund.**

«Anche sul Recovery fund è stato chiarito ulteriormente dal ministro Amendola che in campo ci sarà una proposta nei prossimi giorni del Consiglio dei ministri aperta ad un

confronto ampio nel Parlamento, coinvolgendo le opposizioni, e nel Paese, coinvolgendo le forze dell'impresa e del lavoro, gli amministratori, la cultura, il mondo dell'associazionismo sociale. È stato fatto un buon lavoro, ma esso può ulteriormente migliorare se c'è la volontà politica di farlo. Noi questa volontà politica l'abbiamo e vogliamo praticare pienamente lo spazio del confronto produttivo e del rafforzamento collegiale della proposta che il governo avanzerà».

**Dunque il Pd ritiene che il governo Conte possa continuare ad andare avanti.**

«C'è la volontà politica da parte di tutti di camminare lungo questo percorso? C'è la volontà di costruire e non di demolire? Siamo di fronte ad un impegno enorme per la modernizzazione del Paese, per il rilancio della produzione, per implementare l'agenda green, per concretizzare la rivoluzione digitale, per creare lavoro e giustizia sociale. E ancora: per affrontare i tanti nodi ancora aperti circa l'insieme delle riforme istituzionali ed elettorali dove prevalgono i veti e le incomprensioni. Il Pd dunque c'è. Con tutta la sua forza e le sue idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le risorse  
Imperdonabile  
se sprechiamo le risorse  
messe a disposizione  
dall'Europa**



**Il rimpasto  
In piena emergenza  
Covid non è prioritario  
il tema di assetti  
ed equilibri di potere**



**Leader Nicola Zingaretti, 55 anni, segretario del Partito democratico dal 17 marzo 2019 e governatore del Lazio dal 12 marzo 2013**

(LaPresse)